



AICS PER LA CULTURA DELLA LEGALITÀ 3 BIENNIO 2019-2020

**CON IL PARTENARIATO DI
COMUNE DI FIRENZE - COMUNE DI IMPRUNETA - COMUNE DI CHIANCIANO TERME**



Regione Toscana

GIOVANI sì

Con il contributo di

**REGIONE
TOSCANA**



L'INIZIATIVA

AICS (Associazione Italiana Cultura Sport) Comitato Provinciale di Firenze, **con il partenariato del Comune di Firenze, del Comune di Impruneta e del Comune di Chianciano Terme e finanziata da Regione Toscana nell'ambito di Giovanisì, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani**, offre delle **lezioni gratuite** volte alla educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva dei ragazzi delle scuole toscane e dei giovani iscritti alle migliaia di associazioni culturali e sportive della Regione Toscana.

L'iniziativa nasce dalla profonda convinzione che attraverso l'impegno collettivo ed il coinvolgimento dei giovani alla cultura della legalità, è possibile dare vita a reali processi di trasformazione del nostro territorio e dei nostri concittadini, nonché dalla consapevolezza che attraverso percorsi di condivisione dei valori ed adeguati strumenti formativi, è possibile gettare le basi per lo sviluppo della cultura della giustizia e della legalità in ognuno di noi.

In questo senso, la formazione civile alla legalità e alla cultura democratica si rivolge ai ragazzi di scuole ed associazioni culturali e sportive del territorio toscano, promuovendo percorsi connessi alla conoscenza critica delle mafie e del fenomeno mafioso e in generale delle varie forme di illegalità nonché alla conoscenza delle istituzioni locali e delle esperienze di impegno nel contrasto alla presenza criminale.

Il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni culturali e sportive del territorio appare indispensabile allo sviluppo di pratiche di legalità, visto il ruolo svolto da queste istituzioni nella formazione dei giovani. Esse costituiscono, infatti, i luoghi in cui, quotidianamente, si trasmettono e si sperimentano i valori nei giovani: pertanto, la condivisione in tali luoghi dei valori della legalità e della responsabilità sociale che grava su ogni membro della comunità, può portare a formare degli individui capaci di rispettare le norme sociali ed i valori etici e morali della nostra società, contribuendo così a far crescere e realizzare una società diversa, più giusta.

FINALITÀ GENERALE E OBIETTIVI

La finalità dell'iniziativa è quella di realizzare una serie di percorsi per educare alla legalità democratica, ponendo al centro la cittadinanza attiva e la lotta alla criminalità. Gli obiettivi generali che l'iniziativa mira a raggiungere sono:

- a) far comprendere il fenomeno della mafia, della corruzione, della criminalità in generale e dell'illegalità nelle sue varie forme;
- b) mettere in luce i valori che fondano le azioni propositive della società civile nella difesa dei diritti messi in crisi dalla presenza criminale;
- c) far conoscere le leggi che difendono i diritti, l'eguaglianza sociale dei cittadini e le Istituzioni, anche territoriali, che ne garantiscono la pratica e la difesa;
- d) far acquisire consapevolezza del diritto a una corretta informazione e far conoscere gli strumenti comunicativi più attuali fra i giovani.

CONTENUTI DELL'INIZIATIVA

Attraverso le lezioni gratuite svolte da personale qualificato (fra cui avvocati, psicologi, professori universitari, personale della DIA Direzione investigativa antimafia ed ex poliziotti facenti parte della scorta di magistrati antimafia), verranno illustrati ai ragazzi – a scelta della scuola interessata – i concetti fondamentali della cultura della legalità, quali:

1) IL FENOMENO MAFIOSO E L'ECONOMIA CRIMINALE.

Verranno studiate le tappe evolutive del fenomeno mafioso, attraverso un excursus che ha portato le organizzazioni di stampo mafioso ad essere oggi delle vere e proprie holding imprenditoriali capaci di inquinare e condizionare con i capitali accumulati illecitamente interi settori del nostro sistema economico.

Verrà, quindi, illustrato ai ragazzi cosa sono le mafie e cosa fanno, dando particolare risalto alla dimensione imprenditoriale delle mafie e pertanto all'analisi dei settori di investimento criminale.

Si affronteranno non solo i reati e le attività storicamente compiuti dalle organizzazioni mafiose, ma verrà dato ampio spazio ai nuovi reati e alle recenti attività criminose: quindi, non soltanto traffico di droga e di armi, furti, rapine, contraffazione, usura, ma anche sofisticazioni e contraffazioni alimentari, frodi finalizzate all'acquisizione indebita di finanziamenti comunitari, infiltrazioni nella catena della grande distribuzione, pizzo o racket mascherato attraverso l'imposizione di forniture e servizi.

2) I PERCORSI DELL'ANTIMAFIA.

Una volta preso atto delle attività e del modo di operare delle organizzazioni criminali, verranno esposti ai ragazzi le possibili forme di reazione e di autotutela da parte dei cittadini. Verranno, quindi, presentate delle esperienze virtuose in fatto di lotta alla mafia e delle esperienze di alcune persone che hanno lottato contro la violenza mafiosa, approfondendo i valori che hanno caratterizzato il loro operato e le modalità con cui hanno promosso giustizia sociale. Tutto ciò, riflettendo su quali comportamenti e azioni potrebbero essere significativi oggi per portare un cambiamento verso una cultura dell'antimafia.

3) IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO.

Verranno affrontate le problematiche connesse alle diverse e complesse situazioni definibili in termini di «bullismo», in primo luogo, inquadrando i comportamenti di sopraffazione nell'ambito di un più ampio insieme di segnali che comunicano disagio, crisi evolutiva, difficoltà di sviluppo, e che interessano tanto l'artefice dei comportamenti stessi quanto il sistema delle vittime.

Verrà rafforzato nei ragazzi il senso di capacità critica, la comprensione del significato e delle conseguenze delle proprie azioni a livello etico e civico.

In secondo luogo, verrà illustrata e spiegata la normativa che regola l'irrogazione delle sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti della scuola secondaria di primo e di

secondo grado offrendo alle scuole la possibilità di sanzionare con maggiore rigore e severità quei fenomeni gravi di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità e al rispetto della persona umana.

Infine, ampio spazio verrà dedicato alla analisi delle nuove tecnologie di comunicazione, smartphone e social network, e alla informazione che le stesse, pur essendo in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità nel campo comunicativo-relazionale, nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

Un Video per la legalità

L'iniziativa prevede infine un challenge (una competizione) tra istituti aderenti all'iniziativa per la realizzazione di un breve video inerente ad uno dei temi della cultura della legalità (mafia e percorsi dell'antimafia oppure bullismo e cyberbullismo), i ragazzi quindi si cimenteranno come dei registi ed attori nella preparazione di un cortometraggio all'interno del quale esprimeranno quanto acquisito durante le iniziative del progetto.

Al video che avrà riscosso maggiore interesse sarà riconosciuto un premio in buoni del valore di euro 2.000,00 (euro duemila/00).

CONTATTI PER ADERIRE ALL'INIZIATIVA

Gli istituti scolastici che fossero interessati ad aderire all'iniziativa ed usufruire delle lezioni gratuite organizzate da AICS oppure che fossero interessate ad avere maggiori informazioni possono contattare l'associazione ai seguenti recapiti (preferibilmente per e-mail)

via e-mail formazione@aicsfirenze.net

telefono 055/282049 – fax 0555001056